

La Certificazione delle Competenze: il punto di vista della SIO

Giorgio Sangiorgi, Università di Cagliari¹

La Certificazione delle Competenze rappresenta il momento finale di un percorso avviato dalla S.I.O – a tutela degli Associati, degli Orientatori, ma soprattutto dei Clienti dell'orientamento - con il quale ci si propone di **rendere trasparente ed ostensibile il profilo professionale del “professionista dell'orientamento”**

Si tratta di un percorso innanzitutto pensato per i Soci, ma che in prospettiva potrà coinvolgere l'intera comunità degli orientatori, indipendentemente dalla loro appartenenza associativa, finalizzato a definire in maniera organica il “sistema delle competenze” degli orientatori nelle sue diverse prospettive (formative, professionali e di riconoscimento esterno). Il percorso è articolato in **tre momenti** distinti: l'**appartenenza alla SIO**; l'**accreditamento**; la **certificazione delle competenze**. Va da sé che, pur riconoscendo che possano esservi situazioni specifiche o particolari, la SIO, nell'elaborare la proposta, ha inteso attingere alle esperienze internazionali per elaborare e proporre alla comunità scientifica e professionale il proprio **standard**.

Ulteriormente, fa strettamente parte del sistema la precisazione delle modalità attraverso le quali le competenze del professionista dell'orientamento possono essere acquisite, approfondite o aggiornate: poco senso infatti avrebbe un sistema che si limitasse a prendere atto delle competenze comunque maturate senza indicare dove le stesse possono essere implementate.

Per questo motivo, il sistema delle competenze si raccorda con il *Network – Formazione universitaria in Orientamento* e con le iniziative promosse dallo stesso: **Master Interuniversitario di II° livello per Professionista dell'Orientamento** (60 CFU) per lo sviluppo delle competenze di base (core competencies) e di altre specifiche così come previsto dall'IAEVG e dalla SIO; **Corsi di perfezionamento** (8-12 CFU) per l'accesso alla professione di laureati che, in assenza di titoli specifici, hanno svolto attività documentabili di orientamento; **Corsi di aggiornamento professionale** (4-6 CFU) per le persone che desiderano incrementare la propria professionalità e di vedersi certificate o accreditate specifiche competenze nell'ambito dell'orientamento

Primo livello: **Soci S.I.O.**

La SIO è la Società Italiana che raggruppa in Italia gli studiosi ed i professionisti dell'orientamento. Associarsi alla SIO significa entrare a far parte della comunità degli orientatori attiva sia a livello nazionale che internazionale attraverso le associazioni internazionali (AIOSP/IAEVG; European Society for Vocational Guidance; etc) delle quali la SIO fa parte e che rappresenta nel nostro paese.

I livelli di appartenenza all'associazione sono definiti dallo Statuto (art,4) e tuttavia, di per sé, non esprimono specifiche competenze professionali: sono infatti basati sui titoli e sulle referenze.

Secondo livello: **Accreditamento quale “Professionista dell'Orientamento”**

Coerentemente con quanto avviene anche in altri ambiti, la **qualificazione di “Professionista dell'Orientamento” è riconosciuta esclusivamente a coloro che svolgano in maniera significativa alcune delle attività che sono riconducibili all'ambito dell'orientamento.**

Al fine di superare un dibattito ormai asfittico e che nel passato ha diviso la comunità degli orientatori, la SIO ha fatto proprio il repertorio delle attività di orientamento messo a punto dall'**AIOSP** ed ormai ampiamente riconosciuto a livello internazionale. Questo Repertorio prende in considerazione, in maniera allargata, un'**ampia elencazione di attività proprie dell'orientamento**, distinguendo le relative competenze in fondamentali e specialistiche. Il criterio adottato dalla SIO per rilasciare l'accreditamento è basato sulla **responsabilità del richiedente** e sull'**autocertificazione**: chiunque richieda l'accreditamento deve dichiarare, sotto la propria responsabilità, il possesso delle competenze fondamentali e di almeno due competenze specialistiche, in ragione della effettiva tipologia e delle caratteristiche delle attività che svolge.

Questa procedura, presentata nel corso del **Congresso di Sperlonga** (2010) ed approvata in quella Sede dall'**Assemblea**, è in atto ed alcuni Soci hanno già ricevuto l'accreditamento. Per facilitare questa attività e consentire al maggior numero di Soci di ottenere l'accreditamento, questa procedura sarà gestita dalle **Sezioni Regionali**, laddove costituite.

Si sottolinea, ovviamente, che l'**accreditamento rappresenta una semplice presa d'atto di quanto viene dichiarato**, senza alcuna elaborazione istruttoria: il professionista dell'orientamento, in possesso di adeguati titoli ed esperienze, dichiara di essere in grado di svolgere talune attività e la SIO ne prende atto, dandone, col consenso dell'interessato, notizia all'esterno.

¹ Convegno “*Life designing e career counseling: il problema della formazione e della certificazione delle competenze dei professionisti dell'orientamento*”. Padova, 13-14 maggio 2011

Terzo livello: **certificazione delle competenze del “Professionista dell’Orientamento”**

Le procedure di certificazione delle competenze rispondono all’esigenza, ormai ineludibile in numerosi ambiti professionali, di **garantire contemporaneamente il Cliente** – che attraverso la certificazione è in grado di meglio valutare le effettive caratteristiche del professionista – **e lo stesso professionista** – che con la certificazione alla quale si sottomette si distingue e si caratterizza sul mercato – determinando complessivamente una **maggiore qualità ed affidabilità del servizio**.

Rappresenta, in definitiva, un **procedimento di interesse pubblico** e per questo motivo le normative nazionali e comunitarie – superando i limiti di improbabili registri o elenchi di natura privatistica – sottopongono a precisa regolamentazione gli organismi ai quali viene concesso di certificare le competenze dei propri associati. Sotto un profilo più tecnico, la certificazione delle competenze trova un suo antecedente metodologico, e sistematico, nel **NVQ**, che definisce la competenza come una specifica idoneità a fare riferibile ad uno standard, e nella **VAE**, che consente di accertare la competenza come “dato di fatto”, prescindendo dal percorso seguito per acquisirla. Il criterio della conformità allo standard ricorda, per molti versi, le procedure **ISO**.

La SIO, esperita la dovuta istruttoria, è oggi fortemente impegnata a certificare le competenze degli orientatori, inserendo questa attività nel quadro dell’impegno al riconoscimento delle professioni non rappresentate portato avanti da numerose Associazioni o organismi riuniti nel **CoLAP**.

In rapporto alla certificazione delle competenze ed alla relativa procedura, alcune precisazioni appaiono indispensabili:

- **con la certificazione non si “certifica” il “Professionista dell’Orientamento”, bensì il possesso**, da parte dello stesso, **di specifiche competenze professionali**, intese come una idoneità ad esprimere un adeguato comportamento professionale e riferite ad un repertorio.

- Da ciò consegue che le competenze certificate possono essere una o più di una e che la certificazione può avvenire anche in tempi successivi.

- Anche se, in astratto il possesso della competenza non richiede di per sé alcun titolo di studio, in una prima fase di applicazione la **procedura di certificazione sarà rivolta esclusivamente a soggetti (soci) precedentemente accreditati**.

- La certificazione implica una puntuale valutazione circa l’effettivo possesso della competenza. La SIO si impegna a costituire una apposito **Comitato di Qualificazione**, formato, in maniera paritaria, da soci SIO e dai Direttori dei Master universitari in Orientamento. Detto Comitato provvederà a definire la natura e le modalità delle prove di valutazione (colloqui, assessment, prova situazionale, etc.)

- Le competenze possono essere acquisite con diverse modalità ed attraverso molteplici esperienze. Tuttavia **le iniziative promosse dalla SIO e dal Network – Formazione universitaria in Orientamento** (Master Interuniversitario di II° livello per Professionista dell’Orientamento; Corsi di perfezionamento; Corsi di aggiornamento professionale) **prevedono e dichiarano le competenze** che saranno acquisite al termine del percorso formativo e rilasciano, al termine dello stesso ed in esito alle prove di valutazione previste, uno specifico attestato che certifica le competenze concretamente acquisite.

- In questi casi, **la certificazione avviene in forma congiunta**: da parte della SIO e dell’Ateneo aderente al Network che ha realizzato l’attività. La certificazione in forma congiunta sottolinea il convincimento della SIO e del Network che la formazione degli orientatori debba essere pubblica e di livello accademico.

- Le competenze acquisite e certificate vanno ovviamente mantenute nel tempo e sviluppate. Le stesse indicazioni Ministeriali prevedono che la certificazione abbia una validità limitata (3 anni) al termine dei quali occorre una nuova certificazione, ottenibile anche attraverso la documentazione delle **attività di aggiornamento** professionale intraprese.

- Nella costruzione del **Repertorio** delle competenze, a fronte delle numerose indicazioni che si rinvengono sul tema e che talvolta articolano le stesse in fondamentali e complementari, in altri casi le riferiscono in maniera specifica a fasi o momenti del percorso orientativo, la SIO ha inteso per ora limitarsi ad indicare quelle che ritiene attualmente possano essere:

a) oggetto di definizione nell’ambito dell’offerta formativa prevista dal network

b) oggetto di valutazione da parte del Comitato di Qualificazione

senza riferirle a fasi o momenti specifici dell’attività orientativa o delineandone eventuali priorità.

- In altre parole, **la progettazione formativa dovrà dichiarare le competenze che saranno acquisite al termine della formazione**, mentre la certificazione sarà rilasciata in rapporto alle competenze definite dal Repertorio.

- Le competenze previste nel Repertorio sono le seguenti:

competenze	Elementi di competenza
analizzare e valutare le competenze professionali del Cliente	
mantenere relazioni con colleghi e clienti	<ul style="list-style-type: none"> • gestire le relazioni con i colleghi • gestire le relazioni con i clienti • sviluppare l'accettazione del servizio • offrire feed back ai colleghi del servizio
assistere i Clienti nel decidere ed attuare scelte che ne soddisfano le esigenze (counselling)	<ul style="list-style-type: none"> • assistere il cliente nel chiarire obiettivi ed esigenze • identificazione opzioni che soddisfino esigenze del cliente • mettere in grado i Clienti di scegliere un'opzione • verificare con i Clienti la realizzazione del progetto • stabilire il contratto di consulenza • rendere i clienti capaci di identificare i problemi • rendere i Clienti capaci di lavorare sui problemi • controllare il processo di consulenza • portare a termine il processo di consulenza
organizzare stage e tirocini	<ul style="list-style-type: none"> • promuovere l'attività di stage • accedere alle banche dati della domanda/offerta di stage • monitorare gli stage • stipulare convenzioni e rilasciare certificazioni
valutare e sviluppare il proprio lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • controllare il proprio mondo interno • controllare i propri effetti sui Clienti • utilizzare la supervisione • partecipare ad iniziative di aggiornamento professionale • sviluppare iniziative di auto-aggiornamento professionale
identificare ed istituire relazioni con gli attori pubblici e privati utili al cliente	<ul style="list-style-type: none"> • implementare le relazioni all'interno della rete • scambiare e diffondere le informazioni nella rete • usare in maniera appropriata i network • identificare e utilizzare i nodi della rete) • ricevere persone indirizzate da altri organismi • attuare feedback verso altri organismi • raccogliere informazioni su quanti offrono opportunità
operare all'interno di una rete	<ul style="list-style-type: none"> • implementare le relazioni all'interno della rete • scambiare e diffondere le informazioni nella rete • usare in maniera appropriata i network • identificare e utilizzare i nodi della rete
supportare i Clienti nel pianificare ed attuare il proprio progetto personale	<ul style="list-style-type: none"> • assistere i Clienti nel chiarire obiettivi ed esigenze • mettere in grado i Clienti di scegliere un'opzione • verificare con i Clienti la realizzazione del progetto
mettere in grado il cliente di accedere alle informazioni e di utilizzarle	<ul style="list-style-type: none"> • fornire informazioni • ideare una strategia informativa • identificare i contenuti dei momenti informativi • attuare dei feedback nei confronti dei clienti • identificare le informazioni richieste dal cliente
accogliere il Cliente mettendolo in grado di identificare le potenzialità del servizio	<ul style="list-style-type: none"> • accordarsi con il Cliente sui modi di lavorare • sviluppare l'interazione con i clienti • mettere in grado i clienti di esplorare le proprie esigenze • instaurare e gestire la comunicazione con il cliente • stabilire con i Clienti la rispondenza del servizio • aiutare i Clienti ad utilizzare il servizio offerto • contribuire a creare un setting adeguato
creare e gestire opportunità di apprendimento a livello individuale e di gruppo	<ul style="list-style-type: none"> • identificare le esigenze di apprendimento • strutturare le opportunità di apprendimento • realizzare momenti di apprendimento individuali e di gruppo • creare un clima favorevole all'apprendimento

	<ul style="list-style-type: none"> • gestire le dinamiche di gruppo • svolgere presentazioni in gruppo • svolgere esercitazioni di gruppo per l'apprendimento • sviluppare materiali di supporto per l'apprendimento
svolgere attività di assessment	<ul style="list-style-type: none"> • usare strumenti diagnostici di tipo psicologico • conoscere le professioni e le loro caratteristiche • interpretare gli esiti della diagnosi psicologica • conoscere strumenti autodiagnostici – selfassessment • gestire supporti informatizzati per l'assessment
sviluppare percorsi di career guidance per utenti svantaggiati o per fasce deboli	<ul style="list-style-type: none"> • effettuare diagnosi nell'area dell'handicap • svolgere colloqui in profondità • svolgere colloqui di sostegno
sviluppare percorsi di career guidance per utenti svantaggiati o per fasce deboli	<ul style="list-style-type: none"> • effettuare diagnosi nell'area dell'handicap • svolgere colloqui in profondità • svolgere colloqui di sostegno
raccogliere e organizzare le informazioni	<ul style="list-style-type: none"> • individuare e selezionare le informazioni • elaborare dati e informazioni per gli utenti • gestire un db informativo • comprendere e interpretare i dati e le informazioni
offrire affiancamento	<ul style="list-style-type: none"> • stabilire accordi per l'affiancamento • sviluppare con l'affiancamento comportamenti corretti • realizzare momenti di affiancamento • verificare l'efficacia dell'affiancamento
accogliere gli studenti	<ul style="list-style-type: none"> • assistere i Clienti nel chiarire obiettivi ed esigenze • accordarsi con il Cliente sui modi di lavorare • mettere in grado i Clienti di esplorare le proprie esigenze • programmare i momenti di orientamento
gestire supporti informatizzati per l'orientamento	<ul style="list-style-type: none"> • utilizzare le banche dati scolastiche • usare in maniera appropriata i network • conoscere e utilizzare le risorse multimediali • gestire supporti informatizzati per l'assessment
supportare gli studenti nelle scelte	<ul style="list-style-type: none"> • conoscere le possibilità formative esistenti • rendere i Clienti capaci di identificare i problemi • rendere i Clienti capaci di lavorare sui problemi • conoscere le professioni e le loro caratteristiche
lavorare coi colleghi per l'orientamento	<ul style="list-style-type: none"> • accordarsi con i colleghi per l'orientamento • offrire suggerimenti per la didattica orientativa • focalizzare i casi individuali
aiutare gli studenti nella transizione	<ul style="list-style-type: none"> • strutturare le opportunità di apprendimento • realizzare momenti di apprendimento individuale e di gruppo • svolgere presentazioni in gruppo • organizzare incontri con esperti esterni alla scuola

• Ovviamente il Repertorio è un elemento dinamico, sempre suscettibile di aggiornamento o modificazione, ma è adottato quale **riferimento della certificazione**. Per ciascuna competenza e per i relativi elementi è disponibile un'articolata descrizione operativa.

• Coloro che sono interessati alla certificazione, individueranno la/e competenze che ritengono di possedere e rispetto a queste si svilupperà la **procedura di qualificazione**, che indicherà le modalità con le quali richiedere ed ottenere la certificazione.

• Nel diffondere i principi e gli obiettivi della certificazione saranno coinvolti i **Delegati regionali S.I.O.**, dedicata una newsletter, utilizzato il sito, etc. L'obiettivo è di consentire a tutti i **“Professionisti dell'Orientamento”** la possibilità di ottenere la certificazione delle competenze possedute, rendendo ostensibile ai Clienti, alle Istituzioni ed ai decisori il patrimonio di competenze oggi disponibili nel Paese per supportare i soggetti che abbisognano di questo particolare aiuto.